

BARETTI

“Facce” del mondo nel cuore di San Salvario

Franca Cassine

Si chiama “Faces”, facce, la nuova stagione del teatro Baretto e il titolo ben rappresenta un cartellone che ritrae i tanti volti differenti della contemporaneità. A rappresentarli ci sono otto spettacoli, a cui si affiancano un laboratorio, iniziative di approfondimento dei temi accompagnate a momenti enogastronomici e, in collaborazione con il Centre Culturel Français, una rassegna cinematografica. La sala situata nel cuore di San Salvario propone titoli (non solo nei suoi consueti spazi) selezionati dal direttore artistico Davide Livermore, che spaziano dal tea-

tro musicale a quello di sperimentazione (con il denominatore dell'interculturalità), portati in scena da attori e cantanti di caratura internazionale.

GLI SPETTACOLI

La stagione prende il via giovedì prossimo, 17 gennaio, con “Canti dall'inferno - Il mare dentro il dolore”, una messa in scena ispirata alle opere di Ramon Sampedro, la cui vita e morte sono state trattate nel film “Il mare dentro” e ospitata negli spazi delle Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri. Nel cast, oltre a Davide Livermore (che ne cura anche la regia) nella parte di Sampedro, Roberta Cortese e il mezzo-

soprano di fama internazionale Manuela Custer.

Dal 5 al 7 Febbraio sarà in scena alla Cavallerizza Reale “E tu chi sei?” scritto e diretto da Alberto Gozzi sul tema dell'alzheimer. Si proseguirà poi con “Guerra eterna menzogna”, in programma al Baretto dal 27 al 29 febbraio messo in scena dalla compagnia musicARTeatro. Un lavoro tratto dalle poesie dei “war poets”

integra prosa, immagini, musica e film in uno spettacolo multimediale.

“Ziki paki, ziki pu”, invece, è il titolo dell'esilarante concerto delle più famose canzoni italiane tra le due guerre interpretate da Alfonso Antonozzi, definito il miglior baritono buffo italiano. Lo show sarà in scena dal 27 al 29 marzo.

Il 15 e 16 maggio “Studio su Gerusalemme Liberata” offrirà un'anticipazione della più grande produzione del Baretto per il 2008. In forma di oratorio Livermore mette in scena per il pubblico una prova aperta dello spettacolo che debutta in prima assoluta a luglio al Festival Opera Barga.

“Affittasi”, del giovane autore turco Ozen Yula e diretto da Mauro Avogadro, sarà in scena dal 28 al 31 maggio, mentre il 6 e 7 giugno sarà la volta di “Salvatore, Cacaticchiu, Gambilonghe e Ferdinando”, scritto e diretto da Francesco Suriano che porta alla luce il moto rivoluzionario del 1847 che prende il nome de “I Martiri di Gerace”.

Chiuderà la stagione ad ottobre la “Gerusalemme Liberata” di Torquato Tasso, un'ulteriore tappa nel percorso di ricerca intrapreso da Davide Livermore e Andrea Chen-